



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL VENETO
DIREZIONE GENERALE
Ufficio X - Ufficio scolastico di Rovigo
Via Don Giovanni Minzoni 15 - 45100 Rovigo

Prot. AOOUSPRO1685

Rovigo, 16 marzo 2011

Ai Sigg.ri Ricorrenti
Personale a tempo determinato
Loro Sedi

Oggetto: Sentenza Corte Cost. 41/2011 - risposta istanze/diffide relative a inserimento a pettine/accesso atti

Al fine di poter soddisfare le richieste di accesso e inserimento a pettine pervenuta, si ritiene di dover precisare quanto segue:

- a) le istanze dirette alla Pubblica Amministrazione, ai fini della loro validità, devono essere sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 - DPR 28/12/00 n. 445). Questa formalità è richiesta al fine di tutelare e bilanciare i due diritti ai cui si ispira l'attività della PA: trasparenza e privacy. Pertanto, qualora mancante, si resta in attesa della copia del suo documento di riconoscimento, anche via mail.
- b) per quanto concerne i dati richiesti, è indispensabile l'individuazione specifica del controinteressato, senza la quale quest'ufficio si trova nell'impossibilità di far fronte ad una richiesta generica;
- c) nel merito della richiesta di inserimento a pettine, si riporta il comunicato del MIUR:

Ufficio Stampa - Scuola, Miur: Dopo la sentenza della Consulta sarà garantito il funzionamento

La sentenza della Corte Costituzionale abroga l'intero comma 4 ter dell'art. 1 della legge 167/2009 (legge salva-precari) che prevedeva non solo l'inserimento in coda per il biennio 2009-2010 e 2010-2011 in tre province oltre quella di appartenenza, ma anche l'inserimento a pettine in una sola provincia per il biennio 2011-2012 e 2012-2013.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca adotterà i provvedimenti necessari per garantire l'ordinario funzionamento della scuola e per offrire in ogni caso le maggiori occasioni di impiego ai docenti per evitare che il ripristino della normativa previgente (legge 296/2006), determinato dalla sentenza della Corte Costituzionale, comporti un congelamento delle occasioni di lavoro alle sole graduatorie provinciali di appartenenza e l'insorgere di nuovo precariato.

Tutto ciò premesso e considerata la portata nazionale della questione, si ritiene opportuno attendere i provvedimenti che il Miur, d'intesa con le OO.SS., dovrà adottare, prima di istaurare un eventuale contenzioso.

F.to Il Dirigente
Maria Fernanda Barile

SP